

♦ IL CASO Un'operazione col laser, le complicazioni, gli effetti collaterali 'sconosciuti'

# 'Lotto per avere giustizia'

Problemi dopo l'intervento agli occhi: "Denuncio, ma l'inchiesta non parte"

ALESSANDRIA - «L'inchiesta non è partita. E questo è inaccettabile. Ho fornito tutte le documentazioni necessarie, ci sono prove che, a mio avviso, dovrebbero essere schiaccianti. Mi chiedo perché chi dovrebbe procedere non si muove. È una beffa per me e per tutti quelli che sono nelle mie condizioni».

Lui è l'alessandrino Fabio Marengo. Gli altri, quelli come lui, appunto, sono le persone che, dopo essersi sottoposti a un intervento hanno subito danni irreparabili.

Marengo è salito, suo malgrado, agli onori della cronaca dopo le partecipazioni al Maurizio Costanzo show e a Striscia la notizia e dopo un buon numero di iniziative per fare conoscere il suo caso, il caso di un uomo che ha deciso di sottoporsi a un intervento al laser per guarire dall'astigmatismo e che ora, come racconta, vede «tutto doppio e sfocato: di notte, quando incrocio

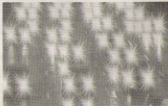
un'auto, per me è come se questa mi puntasse contro quattro furi».

Accorgendosi di non essere l'unico ad avere accusato problemi di questo genere, ha trovato forza in alcune persone sfortunate come lui, creando una sorta di 'movimento' per reclamare giustizia.

«Lamentiamo il fatto che non siamo stati informati degli effetti collaterali che avrebbero potuto presentarsi a seguito dell'operazione», spiega Marengo.

Ho una documentazione particolareggiata, già mostrata in tribunale. Ma, malgrado tutto il materiale consegnato, non è stata avviata alcuna inchiesta. E questo mi fa arrabbiare non poco. Ecco perché, dopo qualche mese, ho deciso di tornare alla carica. Mi preme sensibilizzare l'opinione pubblica: non voglio avere ragione a tutti i costi, anche se so di essere nel giusto, ma desidererei almeno che l'inchiesta venga avviata».

Sulle scrivanie del Pa-



Nella foto in alto, come i pazienti vedono prima dell'intervento; in quella in basso, come vedono dopo l'operazione sbagliata. Le immagini sono tratte dal sito [www.malavista.it](http://www.malavista.it)

lazzo di Giustizia, Marengo ha consegnato, anzitutto, il consenso informativo che egli stesso ha firmato poco prima di subire l'intervento e il modulo che i medici consegnano ora ai pazienti: le differenze sono sostanziali. Ora, infatti, viene spiegato chiaramente che «la Lasik (cioè l'operazione attraverso il laser, ndr) è una tecnica chirurgica relativamente recente, possono esserci effetti a lungo termine non ancora noti o prevedibili al momento attuale». Ben diverso, dunque, dalla frase usata fino a un paio d'anni prima, quando il Lasik veniva definito come «la forma più precisa, sicura e stabile», che «è usata da diversi anni dalla fase di sperimentazione clinica, è la tecnica di correzione refrattiva più usata nel mondo...».

Marengo, inoltre, ha esibito portato ai magistrati alcuni rapporti medici in cui sono illustrati i possibili effetti collaterali dovuti agli interventi col la-

ser: «Tutto sta a testimoniare», spiega l'alessandrino «che sarebbe stato possibile fare un'informazione corretta prima degli interventi. Purtroppo, però, questo non sempre avviene. Anche perché il business è notevole. Per l'operazione a due occhi si pagano in media 3.500 euro. Un medico, in televisione, ha detto che, in Italia, vengono effettuati 200.000 operazioni l'anno. E poi voglio aggiungere due cose: il laser usavo per il mio intervento, negli Stati Uniti è stato approvato solo nel 2003; nel 2000, cioè prima della mia operazione, un sito internet descriveva già gli effetti collaterali».

A proposito di web: Marengo e le altre 'vittime' degli interventi agli occhi hanno un sito di riferimento, [www.malavista.it](http://www.malavista.it), dove sono raccolte testimonianze da lasciare allibiti. «Per questo l'inchiesta deve partire: vogliamo giustizia, non altro».

Massimo Brusasco